

LTM&partners

PRESS REPORT

SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA



Report stampa 2023

SINTESI

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. **Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, avverte la Società Italiana di Pneumologia SIP/IRS, c'è l'inquinamento atmosferico.** Esso, ormai, rappresenta, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari.

Per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. L'iniziativa vedrà la ripresa in autunno di uno spot sociale sui canali televisivi RAI.

La Società Italiana di Pneumologia – Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: **"La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo"**.

HIGHLIGHTS

S&B Medicina

News Video Realtà Longità Diete e gringole Let's Eat! Il più vicino Diabete Professionisti

PROPRIO - SANTA - MEDICINA - STILI DI VITA - ALIMENTAZIONE - CEFALGIA - FOCUS VACCINI - FOCUS RELUM - FOCUS SANCIONI - TELEFONATA PER VOI

ANSA.it - Salute/Benessere - Medicina - Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

Frutto di esposizione a inquinamento e cambiamenti climatici

Redazione ANSA - ROMA - 19 giugno 2023 11:56

quotidianosanità.it Lavoro e Professione

Home Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi

Poco tempo per l'ECM? [clicca qui](#)

L'AGORÀ DEL MANAGEMENT SANITA'

Tweet LinkedIn Condividi

sanità informazione

LAVORO FORMAZIONE POLITICA AMBIENTE MONDO COVID-19, COS

Allarme pneumologi: smog prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie

19 giugno 2023 12:41

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, c'è l'inquinamento atmosferico: rappresenta ormai, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per [...]

di Barbara Di Chiara

IL MATTINO

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico.

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs



La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. L>alert degli pneumologi

La Sip/irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "Esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita". La Società Italiana di Pneumologia ha quindi lanciato attività di sensibilizzazione

19 GIU - Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, c'è l'inquinamento atmosferico: rappresenta ormai, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari.

A lanciare l'allarme è la Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society Sip/irs che ha quindi avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. L'iniziativa vedrà la ripresa in autunno di uno spot sociale sui canali televisivi RAI.

PANORAMA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

News Governo Regioni e ASL Innovazione Professioni

Farmaci Editoriali PS Giugno '23

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando

19/06/2023 in News

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, avverte la Società Italiana di Pneumologia Sip/irs, c'è l'inquinamento atmosferico.

La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society Sip/irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre

sir Agenzia d'informazione

HOME QUOTIDIANO CHIESA ITALIA EUROPA MONDO TERRITORI

Approfondimenti PAPA FRANCESCO ALLUVIONI IN EMILIA ROMAGNA

INIZIATIVE

Salute: Sip/Irs, inquinamento prima causa "morti anticipate" per malattie respiratorie croniche. "Fondamentale cura ambiente". In autunno nuovo spot Rai

IL GAZZETTINO.it

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico.

Lunedì 19 giugno 2023

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati sip/irs

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico.

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando

19/06/2023 in News

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, avverte la Società Italiana di Pneumologia Sip/irs, c'è l'inquinamento atmosferico.

La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society Sip/irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre

Salute: Sip/Irs, inquinamento prima causa "morti anticipate" per malattie respiratorie croniche. "Fondamentale cura ambiente". In autunno nuovo spot Rai

NUMERI



5 Lanci di
3 Agenzie



42
Web



1
Cartaceo



1
Comunicato



1
Portatore di parola

47
Totale
uscite

1
Comunicato

1
Portatore di
parola

INDICE

Comunicato:	p. 4-5
Rassegna Agenzie:	p. 6-18
Rassegna Web:	p. 19-86
Rassegna cartacea:	p. 86-89



COMUNICATO STAMPA

LA SALUTE RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO. I DATI DI SIP/IRS

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, avverte la Società Italiana di Pneumologia SIP/IRS, c'è l'inquinamento atmosferico. Esso, ormai, rappresenta, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari.

Per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. L'iniziativa vedrà la ripresa in autunno di uno spot sociale sui canali televisivi RAI.

Roma, 19 giugno 2023 - La Società Italiana di Pneumologia – Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: **“La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie** che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti” testimonia il dott. **Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana.**

Anche per questo motivo, **SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria**, in collaborazione con FIP – Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO – Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. **Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale “La Salute passa attraverso un respiro”.** Lo spot sociale, **già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio**, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. **Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni.** Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che **l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree**, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). **In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane.**



COMUNICATO STAMPA

Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO₂ (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO₂ (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM₁₀ e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM_{2.5} e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico.

“Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP – IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete” sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri.

Tra queste si contano: l'iniziativa **"Un albero per respirare"**, in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la **presentazione del documento CAMBIARE** (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS **dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche** e della FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il **lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro"** già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno.

“Il messaggio inequivocabile che deve emergere – conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute.”

Per contatti stampa per SIP-IRS

Fabio Fantoni, Senior Media Relation Consultant Healthcare

e-mail: f.fantoni@ltmandpartners.it

mob. 339.3235811

LTM&partners

RASSEGNA AGENZIE

INDICE

- 1.LAP - 19/06/2023 11.13.57 - Salute: Sip/lrs, malattie respiratorie aumentano a causa inquinamento
- 2.LAP - 19/06/2023 11.13.59 - Salute: Sip/lrs, malattie respiratorie aumentano a causa inquinamento-3-
- 3.28 - 19/06/2023 11.20.01 - Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani
- 4.03 - 19/06/2023 11.20.01 - Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani
- 5.NOVC - 19/06/2023 12.51.48 - SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (1)
- 6.NOVC - 19/06/2023 12.54.43 - SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (2)
- 7.NOVC - 19/06/2023 12.54.43 - SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (3)
- 8.LAP - 19/06/2023 18.34.36 - Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani
- 9.LAP - 19/06/2023 18.34.37 - Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-2-
- 10.LAP - 19/06/2023 18.34.38 - Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-3-
- 11.LAP - 19/06/2023 18.34.38 - Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-4-

Salute: Sip/Irs, malattie respiratorie aumentano a causa inquinamento

Salute: Sip/Irs, malattie respiratorie aumentano a causa inquinamento Roma, 19 giu. (LaPresse) - La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society Sip/Irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo - afferma il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana -. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti". Anche per questo motivo, Sip/Irs ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e Aipo - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi Rai dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro'.(Segue). CRO NG01 mdf/sid 191112 GIU 23

Salute: Sip/Irs, malattie respiratorie aumentano a causa inquinamento-3-

Salute: Sip/Irs, malattie respiratorie aumentano a causa inquinamento-3- Roma, 19 giu.

(LaPresse) - “Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete” sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa 'Un albero per respirare', in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la presentazione del documento Cambiare (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro' già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. “Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute”. CRO NG01 mdf/sid 191112 GIU 23

28, 19/06/2023

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

Frutto di esposizione a inquinamento e cambiamenti climatici

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - La salute respiratoria degli italiani

sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia.

"La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana.

Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico.

"Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri.

Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione. (ANSA).

Y76-DCL 2023-06-19 11:17 S04 QBKN CRO

03, 19/06/2023

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

Frutto di esposizione a inquinamento e cambiamenti climatici

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia.

"La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana.

Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico.

"Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri.

Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione. (ANSA).

Y76-DCL 2023-06-19 11:17 SOB QBXB CRO

SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (1)

9CO1406264 4 CRO ITA R01

SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (1) (9Colonne)

Roma, 19 giu - La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society

SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana.

Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP -

Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno

riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). (red - deg - SEGUE)

191251 GIU 23

NOVC, 19/06/2023

SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (2)

9CO1406265 4 CRO ITA R01

SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (2) (9Colonne)

Roma, 19 giu - In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non

solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO₂ (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO₂ (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM₁₀ e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM_{2.5} e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico.

"Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. (RED - DEG - SEGUE)

191253 GIU 23

SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (3)

9CO1406266 4 CRO ITA R01

SALUTE, SIP/IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO (3) (9Colonne)
Roma, 19 giu -Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno.

"Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute." (red - deg)

191253 GIU 23

LAP, 19/06/2023

Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani

Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani Roma, 19 giu. (LaPresse) - La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. (Segue). CRO NG01 vlb/ntl 191833 GIU 23

Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-2-

Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-2- Roma, 19 giu. (LaPresse) - Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). (Segue). CRO NG01 vlb/ntl 191833 GIU 23

Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-3-

Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-3- Roma, 19 giu. (LaPresse) - In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO₂ (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO₂ (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM₁₀ e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM_{2.5} e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. (Segue). CRO NG01 vlb/ntl 191833 GIU 23

Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-4-

Salute: pneumologi, peggiora quella respiratoria degli italiani-4- Roma, 19 giu. (LaPresse) - Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute." CRO NG01 vlb/ntl 191833 GIU 23

LTM&partners

RASSEGNA STAMPA WEB

INDICE

SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA WEB

19/06/2023 [Ansa.it - Salute&Benessere](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Agensir.it](#)

Salute: Sip/Irs, inquinamento prima causa "morti anticipate" per malattie respiratorie croniche. "Fondamentale cura ambiente". In autunno nuovo spot Rai

19/06/2023 [Dire.it](#)

Sip-Irs: "Salute respiratoria degli italiani sta peggiorando"

20/06/2023 [Agipress](#)

Inquinamento, peggiora la salute respiratoria

19/06/2023 [Quotidianosanita.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. L>alert degli pneumologi

19/06/2023 [Sanitainformazione.it](#)

Allarme pneumologi: smog prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie

19/06/2023 [Panoramasanita.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando

20/06/2023 [Doctor33.it](#)

Malattie respiratorie croniche, l'inquinamento è la prima causa di decessi anticipati

19/06/2023 [Prevenzione salute.it](#)

Malattie respiratorie croniche: aria inquinata prima causa di "decessi anticipati"

19/06/2023 [Dottnet.it](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

20/06/2023 [Healthdesk.it](#)

Peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Tecnomedicina.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando

19/06/2023 [Dimensione infermiere.it](#)

La salute respiratoria degli italiani? Peggiora sempre di più

20/06/2023 [Assocarenews.it](#)

Salute Respiratoria. In italia sta tutto peggiorando secondo i dati SIP-IRS

19/06/2023 [Websalute.it](#)

Salute respiratoria, allerta SIP-IRS: «Quella degli italiani sta peggiorando»

21/06/2023 [Ok-salute.it](#)

Salute respiratoria peggiora per inquinamento e cambiamenti climatici

21/06/2023 [Tuttosanita.com](#)

Inquinamento e cambiamenti climatici, la salute respiratoria degli italiani peggiora

19/06/2023 [Ilmessaggero.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

19/06/2023 [Il Mattino.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

19/06/2023 [Leggo.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

19/06/2023 [Il Gazzettino.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

19/06/2023 [Quotidiano di Puglia.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

19/06/2023 [Corriere Adriatico.it](#)

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

19/06/2023 [Liberio.it](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Paeseitaliapress.it](#)

Inquinamento atmosferico. Peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Quotidian Post.it](#)

Salute respiratoria: i danni dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici

19/06/2023 [Gds.it](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Altoadige.gelocal.it](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Calabria News 24.com](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Trentinocorrierealpi.gelocal.it](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Regione Valle d'Aosta.it](#)

SALUTE. SIP-IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO

19/06/2023 [Gloo.it](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [NewsBy](#)

La salute respiratoria degli italiani peggiora: l'allarme degli pneumologi

19/06/2023 [Brevenews.com](#)

Peggiora la salute respiratoria degli italiani, l'allarme di Sip-Irs: "C'è un collegamento diretto con il clima"

23/06/2023 [Stranotizie.it](#)

Allarme pneumologi: smog prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie

19/06/2023 [Sumai Lombardia](#)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

20/06/2023 [Cronachedi.it](#)

Più alberi per ritrovare il respiro

19/06/2023 [Tuttonotizie.net](https://www.tuttonotizie.net)

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

19/06/2023 [Zerasette.it](https://www.zerasette.it)

Peggiora la salute respiratoria degli italiani

21/06/2023 [Smips.org](https://www.smips.org)

Allarme smog: prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie

20/06/2023 [Lifestyleslow.com](https://www.lifestyleslow.com)

Peggiora la salute respiratoria degli italiani

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2023/06/19/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani_7a897951-a...



La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip- Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli

studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione.

Salute: Sip/Irs, inquinamento prima causa "morti anticipate" per malattie respiratorie croniche. "Fondamentale cura ambiente". In autunno nuovo spot Rai

LINK: <https://www.agensir.it/quotidiano/2023/6/19/salute-sip-irs-inquinamento-prima-causa-morti-anticipate-per-malattie-respiratorie-croniche-fond...>



Immagine non disponibile

Salute: Sip/Irs, inquinamento prima causa "morti anticipate" per malattie respiratorie croniche. "Fondamentale cura ambiente". In autunno nuovo spot Rai 19 Giugno 2023 @ 16:12 Stando ai dati elaborati dalla Società italiana di pneumologia Sip/Irs, l'inquinamento atmosferico è con certezza la prima causa di "decessi anticipati" per malattie respiratorie croniche. La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo al punto che un recente rapporto dell'American Thoracic Society (Ats) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o Bpco che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (Pm2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle aree suburbane, a maggior presenza relativa di verde. 'Di fronte a questo scenario' il ruolo della Società italiana di pneumologia "deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete', sottolinea il presidente Carlo Vancheri. Per questo motivo, Sip/Irs ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio "salute dell'ambiente uguale a salute respiratoria". Oltre le iniziative di piantumazione di alberi già portate sul territorio, in Puglia e in Sicilia, la partecipazione scientifica al progetto "Be Aware" con Cittadinanzattiva, la sensibilizzazione proseguirà con la ripresa in autunno dello spot sociale "La salute passa attraverso un respiro" sui canali televisivi Rai, dopo essere già andato in onda su La7 e Sky e sui canali Mediaset a maggio 2023. (G.P.T.)

Sip-Irs: "Salute respiratoria degli italiani sta peggiorando"

LINK: <https://www.dire.it/newsletter/odm/anno/2023/giugno/19/?news=N04>

Roma, 19 giu. - La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno

riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro'. Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso

che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato

cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa 'Un albero per respirare', in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di

SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21- 22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro' già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere- conclude il presidente Vancheri- è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute".

Inquinamento, peggiora la salute respiratoria

LINK: <http://www.agipress.it/agipress-news/salute/benessere/inquinamento-peggiora-la-salute-respiratoria.html>



Inquinamento, peggiora la salute respiratoria Martedì, 20 Giugno 2023 16:30 Scritto da Redazione dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Patologie e inquinamento, la salute respiratoria degli italiani peggiora Pubblicato in Benessere Letto 67 volte Stampa Email Vota questo articolo 1 2 3 4 5 (1 Vota) Etichettato sotto malattie respiratorie, inquinamento, Redazione Esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie. AGIPRESS - La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: 'La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e

l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti' afferma il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. E' necessario accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione

all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di

sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. 'Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete' sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. 'Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute.' AGIPRESS

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. L'alert degli pneumologi

LINK: https://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=114778



La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. L'alert degli pneumologi La Sip/Irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "Esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita". La Società Italiana di Pneumologia ha quindi lanciato attività di sensibilizzazione 19 GIU - Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, c'è l'inquinamento atmosferico: rappresenta ormai, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie

cardiovascolari. A lanciare l'allarme è la Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society Sip/Irs che ha quindi avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. L'iniziativa vedrà la ripresa in autunno di uno spot sociale sui canali televisivi RAI. La Sip/Irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze

inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, Aou Pisana. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e

l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronic. Molte le attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad

arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" realizzate in collaborazione con Fip- Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e Aipo. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". L'obiettivo è: sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia Sip - Irs deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della

Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute." 19 giugno 2023 © Riproduzione riservata

Allarme pneumologi: smog prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie

LINK: <https://www.sanitainformazione.it/ambiente/allarme-pneumologi-sip-irs-smog-prima-causa-di-decessi-anticipati-per-malattie-respiratorie/>



Allarme pneumologi: smog prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie. Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, c'è l'inquinamento atmosferico: rappresenta ormai, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per [] di Barbara Di Chiara. Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, c'è l'inquinamento atmosferico: rappresenta ormai, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per

malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari. A lanciare l'allarme è la Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society Sip/Irs che ha quindi avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. L'iniziativa vedrà la ripresa in autunno di uno spot sociale sui canali televisivi RAI. La Sip/Irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: 'La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e

fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti' testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, Aou Pisana. I fattori di rischio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano

dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. Le attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della salute respiratoria Tra queste si contano: l'iniziativa 'Un albero per respirare', in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che

continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro' realizzate in collaborazione con Fip-Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e Aipo. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro'. L'obiettivo è: sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. 'Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia Sip - Irs deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici,

cittadini e istituzioni con iniziative concrete' sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. 'Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute.'

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando

LINK: <https://www.panoramasanita.it/2023/06/19/la-salute-respiratoria-degli-italiani-sta-peggiorando/>



La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando 19/06/2023 in News Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BpcO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, avverte la Società Italiana di Pneumologia Sip/Irs, c'è l'inquinamento atmosferico. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society Sip/Irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: 'La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero

ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti' testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro'. Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato

respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo

termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. 'Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete' sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in

collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21- 22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre

l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro' già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. 'Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute.'

Malattie respiratorie croniche, l'inquinamento è la prima causa di decessi anticipati

LINK: <http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/malattie-respiratorie-croniche-linquinamento-e-la-prima-causa-di-decessi-anticipati/>



Malattie respiratorie croniche, l'inquinamento è la prima causa di decessi anticipati articoli correlati 07-11-2022 | Demenza e inquinamento, ogni microgrammo di polveri sottili aumenta del 3% il rischio 04-11-2022 | Inquinamento e riscaldamento globale, più di 1,2 milioni di morti all'anno. Il report di Lancet 08-07-2022 | Vivere in città più inquinate aumenta emicrania e malattie nervose. I risultati di uno studio La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: l'inquinamento atmosferico è con certezza la prima causa di "decessi anticipati" per malattie respiratorie croniche. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare

all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). Anche in Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare

la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. Per questi motivi, SIP/IRS ha avviato, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria. Assieme alla partecipazione scientifica al progetto BE A.W.A.R.E. con Cittadinanzattiva, la sensibilizzazione proseguirà con la ripresa in autunno dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" sui canali televisivi RAI, dopo essere già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023. Lo spot intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuire a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad

accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che minacciano l'apparato respiratorio. Tra le altre iniziative si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri -FNOMCEO partecipanti alle Giornate

Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce

causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute".

Malattie respiratorie croniche: aria inquinata prima causa di "decessi anticipati"

LINK: <https://prevenzione-salute.it/52709/malattie-respiratorie-croniche-aria-inquinata-prima-causa-di-decessi-anticipati.html>

Secondo i dati elaborati dalla Società Italiana di Pneumologia SIP/IRS, l'inquinamento atmosferico è la prima causa di "decessi anticipati" per malattie respiratorie croniche. La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo: un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) sottolinea come l'esposizione all'inquinamento atmosferico provochi il rimodellamento delle vie aeree. Ciò può portare all'insorgenza di asma o BPCO che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). Anche in Italia studi recenti confermano con nuove evidenze l'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle aree suburbane, quindi con più verde. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP/IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete"

sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Malattie respiratorie croniche e inquinanti Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, avverte la Società Italiana di Pneumologia SIP/IRS, c'è l'inquinamento atmosferico. Esso, ormai, rappresenta, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari. Per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria. L'iniziativa vedrà anche la ripresa in autunno di uno spot sociale sui canali televisivi RAI. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero per fare il punto sulla situazione. "La salute respiratoria degli italiani sta

peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" spiega il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. In programma ci sono molte attività di sensibilizzazione realizzate da SIP/IRS, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri sono numerose. Una di queste è "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. I dati In

Italia studi recenti hanno ribadito l'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO₂ (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO₂ (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM₁₀ e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM_{2.5} e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute."

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://www.dottnet.it/articolo/32533807/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani/>



Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani Pneumologia | Redazione DottNet | 19/06/2023 13:55 sanità-pubblica pneumologia Le ricerca analizzate mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip- Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze

inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerca analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia

sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione.

Peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://www.healthdesk.it/scenari/peggiora-salute-respiratoria-italiani>

L'allarme di Sip-Irs Peggiora la salute respiratoria degli italiani di redazione 20 Giugno 2023 8:20 Il verdetto è inequivocabile: «La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti». A sostenerlo è Francesco Pistelli, dirigente medico dell'Unità di Pneumologia all'Azienda ospedaliero-universitaria Pisana, nel commentare i risultati di diversi studi in Italia e all'estero, incrociati dalla Società italiana di pneumologia-Italian Respiratory Society (Sip-Irs). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento, ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite

allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/Bpco per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la Bpco e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o Bpco, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). «Di fronte a questo scenario il ruolo della Società italiana di pneumologia Sip-Irs deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete» sostiene il presidente Carlo Vancheri. Sip-Irs ha perciò avviato un

insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria: accanto a iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi Rai dello spot sociale La Salute passa attraverso un respiro, già in onda su La7, Sky e Mediaset. «Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute».

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando

LINK: <https://www.tecnomedicina.it/la-salute-respiratoria-degli-italiani-sta-peggiorando/>



La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. Redazione 19 Giugno 2023. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. 2023-06-19T17:10:20+02:00. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: 'La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre il riscaldamento climatico e i fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti'. Testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un

insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro'. Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta

minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine e l'ozono. In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità

per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato e a NO₂ e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO₂. Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM₁₀ e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM_{2.5} e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. 'Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete' sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo

albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la presentazione del documento CAMBIARE, all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente, svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro' già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. 'Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno

alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute.'

La salute respiratoria degli italiani? Peggiora sempre di più

LINK: <https://www.dimensioneinfermiere.it/la-salute-respiratoria-degli-italiani-peggiora-sempre-di-piu/>

La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (SIP/IRS) ha analizzato i dati di diversi studi condotti in Italia e all'estero e ha raggiunto a una conclusione inequivocabile: "La qualità dell'aria influisce sulla salute delle persone". La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando e c'è un collegamento diretto tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie, le quali riducono la qualità della vita e l'aspettativa di vita stessa. Inoltre, il riscaldamento climatico e i fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero contribuire ulteriormente alla concentrazione di sostanze inquinanti. Questo è quanto testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria presso l'AOU Pisana. Proprio per questo motivo, la SIP/IRS ha avviato una serie di attività di sensibilizzazione sulla cura dell'ambiente e sulla salute respiratoria in collaborazione con la FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e l'AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Dopo aver

realizzato alcune iniziative sul territorio, la diffusione dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" riprenderà in autunno sui canali televisivi RAI. Lo spot mira a sensibilizzare gli spettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio, diffondere informazioni chiave sulle diverse patologie polmonari e aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle diverse condizioni che minacciano l'apparato respiratorio, sia in modo silente che manifestamente. Tra i fattori più rilevanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie, vi è quindi l'inquinamento atmosferico e esistono chiare evidenze che dimostrano una relazione causale tra l'esposizione ai fattori inquinanti e la mortalità per cause come infezioni delle basse vie respiratorie, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), asma e tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico porta a un

rimodellamento delle vie aeree, aumentando il rischio di insorgenza di asma o BPCO e di fenotipi asmatici che si aggravano dopo un'esposizione prolungata agli inquinanti atmosferici, in particolare alle particelle fini (PM2.5) e all'ozono (O3). In Italia, studi recentissimi hanno fornito nuove evidenze sull'associazione tra inquinamento atmosferico, ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbane, ma anche in quelle suburbane. Questi studi hanno dimostrato un aumento statisticamente significativo dei pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione alle particelle (rispettivamente il 17% e il 25%) e all'anidride nitrica (NO2) (7% per entrambe le malattie), nonché un aumento dei casi di bronchite cronica/BPCO a causa dell'esposizione al NO2 (22%). È stato anche confermato che l'esposizione cronica alle particelle PM10 comporta un rischio 2,96 volte superiore di sviluppare la BPCO e che l'esposizione alle particelle PM2.5 comporta un rischio 2,25 volte superiore di sviluppare

rinite e un rischio 4,17 volte superiore di sviluppare espettorato cronico. p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 15.0px 'Helvetica Neue'; color: #000000} p.p2 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 15.0px 'Helvetica Neue'; color: #000000; min-height: 17.0px} Come sottolineato dal presidente della Sip/IRS, Professor Carlo Vancheri: «Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete». Tra le iniziative intraprese dalla SIP/IRS vi è l'iniziativa "Un albero per respirare", realizzata in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente. Questa iniziativa ha coinvolto la piantumazione di 300 alberi in Puglia e Sicilia e continuerà in tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e contribuire ad affrontare gli squilibri del cambiamento climatico, poiché un singolo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂. Inoltre, durante l'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia tenutosi ad Acireale (CT), è stato presentato il documento

CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria) che definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute, in particolare sulla salute respiratoria. Il poster del documento è disponibile per il download sul sito web della SIP. Infine, la SIP-IRS ha aderito all'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche, nonché della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCEO), che hanno partecipato alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA) tenutesi a Pisa il 21 e 22 aprile 2023. L'appello indica sette azioni utili per ridurre l'inquinamento atmosferico e mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto, si inserisce il lancio dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" sulle principali emittenti televisive nazionali. Lo spot, già trasmesso su La7 e Sky a maggio 2023, verrà riproposto sui canali RAI a partire dall'autunno prossimo. «Il messaggio inequivocabile che deve emergere è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si

tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute» conclude il presidente Vancheri.

Salute Respiratoria. In Italia sta tutto peggiorando secondo i dati SIP-IRS.

LINK: <https://www.assocarenews.it/home/salute-respiratoria-in-italia-sta-tutto-peggiorando-secondo-i-dati-sip-irs>

Salute Respiratoria. In Italia sta tutto peggiorando secondo i dati SIP-IRS. By Redazione AssoCareNews.it 20 Giugno 2023 03 Pubblicità La Salute Respiratoria degli italiani sta purtroppo peggiorando. Ecco i dati scientifici forniti da SIP-IRS. Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, avverte la Società Italiana di Pneumologia SIP/IRS, c'è l'inquinamento atmosferico. Esso, ormai, rappresenta, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari. Per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. L'iniziativa vedrà la ripresa in autunno di uno spot sociale sui canali televisivi RAI. Roma,

19 giugno 2023 - La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno

riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso

che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare l'asma cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la

conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e

degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21- 22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute."

 ___ AVVISO! Per chi volesse commentare questo servizio può scrivere a Iscriviti al gruppo Telegram di AssoCar eNews.it per non perdere mai nessuna informazione: LINK Iscriviti alla Pagina Facebook di AssoCareNews.it: LINK

Iscrivetevi al Gruppo Facebook
di AssoCareNews.it: [LINK](#)
Consigliati da
AssoCareNews.it: [Visita](#)
il Gruppo Facebook di Luca
Spataro: [Avvisi & Concorsi OSS](#)
[Visita la Pagina Facebook di](#)
Luca Spataro: [OSS News](#)

Salute respiratoria, allerta SIP-IRS: «Quella degli italiani sta peggiorando»

LINK: <https://websalute.it/salute-respiratoria-allerta-sip-irs-quella-degli-italiani-sta-peggiorando/>



Salute respiratoria, allerta SIP-IRS: «Quella degli italiani sta peggiorando» Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico 19 Giugno 2023 La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: «La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti» testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di

sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro'. Lo spot sociale intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento

delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree

urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare l'asma cronico. «Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete», sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del

cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21- 22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro' già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal

prossimo autunno. «Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute». (ph: Shutterstock)

Salute respiratoria peggiora per inquinamento e cambiamenti climatici

LINK: <https://www.ok-salute.it/salute/salute-respiratoria-peggiora-per-inquinamento-e-cambiamenti-climatici/>

Salute respiratoria peggiora per inquinamento e cambiamenti climatici. Gli pneumologi italiani lanciano l'allarme: in aumento problemi a naso, cavo orale, trachea, faringe e polmoni. Francesco Bianco Send an email 21 Giugno 2023 Last Updated: 21 Giugno 2023 2 minuti di lettura Condividi Facebook Twitter LinkedIn Pinterest Skype Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi via Email. Il rapporto tra inquinamento e salute preoccupa gli esperti. Smog e cambiamenti climatici stanno danneggiando in modo significativo la salute respiratoria degli italiani. L'allarme arriva direttamente dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs). In questo articolo Rapporto tra inquinamento e salute: situazione peggiorata da siccità ed eventi meteo estremi. Rapporto tra inquinamento e salute: smog aumenta rischio per molte malattie importanti. I più a rischio sono i bambini. Rapporto tra inquinamento e salute: a rischio anche la capacità riproduttiva delle coppie. Rapporto tra inquinamento e salute: situazione

peggiorata da siccità ed eventi meteo estremi. L'analisi di diversi studi sul tema svolti nel nostro Paese non lasciano dubbi. Gli esperti hanno dimostrato un legame diretto tra le malattie respiratorie e l'esposizione nel tempo allo smog. Ma c'è di più. I lunghi periodi di siccità e i fenomeni meteorologici estremi potrebbero peggiorare la situazione, concentrando ancora di più gli agenti inquinanti. Rapporto tra inquinamento e salute: smog aumenta rischio per molte malattie importanti. Le ricerche italiane hanno collegato senza indugi l'aumento dei ricoveri e delle morti di pazienti con malattie respiratorie e l'aumento dell'inquinamento. Gli esperti sono scesi nel dettaglio. L'esposizione cronica al particolato Pm10 triplica il rischio di sviluppare una malattia debilitante e seria come la Bpco. Vivere in zone con alte concentrazioni di Pm 2.5 aumenta le probabilità di avere una rinite di 2,25 volte e di 4,17 volte quello di espettorato cronico. Tutte patologie che incidono sulla qualità della vita delle persone che ne sono colpite. I più a rischio sono i

bambini. Del resto sempre più centri di ricerca si stanno concentrando sugli effetti che ha lo smog sulla salute. I più colpiti sono i bambini. Su di loro l'inquinamento ha effetti nefasti, arrivando persino a ritardare lo sviluppo, oltre a renderli più ansiosi e persino meno intelligenti. Rapporto tra inquinamento e salute: a rischio anche la capacità riproduttiva delle coppie. Anche sugli adulti però l'impatto è notevole. Si parla molto di denatalità, ma sappiamo che lo smog rende le donne meno fertili e peggiora la qualità e la mobilità degli spermatozoi. In parole povere è molto più complicato riuscire ad avere un figlio. Tumori al polmone in aumento tra i non fumatori. Vivere in aree inquinate aumenta il rischio di sviluppare tumori, il primo dei quali è quello ai polmoni. Stanno crescendo le diagnosi di questa tipo di cancro anche tra le persone che non solo non hanno mai fumato, ma che non sono state esposte neanche al fumo passivo. Anche la salute cardiocircolatoria e quella cerebrale hanno problemi dal respirare aria inquinata. Aumenta il rischio di sviluppare infarto, arresto cardiaco e ictus,

oltre a far crescere le probabilità di essere colpiti da una forma di demenza, la più diffusa delle quali è l'Alzheimer.

Inquinamento e cambiamenti climatici, la salute respiratoria degli italiani peggiora

LINK: <https://www.tuttosanita.com/inquinamento-e-cambiamenti-climatici-la-salute-respiratoria-degli-italiani-peggiora/>

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip- Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di

rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione.

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

LINK: https://www.ilmessaggero.it/salute/ricerca/malattie_respiratorie_italia-7471519.html



La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico. 4 Minuti di Lettura Lunedì 19 Giugno 2023, 15:16 La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze

inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le

informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano

dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un

albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico

sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute." © RIPRODUZIONE RISERVATA

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

LINK: https://www.ilmattino.it/salute/ricerca/malattie_respiratorie_italia-7471519.html

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute

respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento

atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%).

Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è

disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21- 22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e

devono essere prevenute."

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

LINK: https://www.leggo.it/salute/ricerca/malattie_respiratorie_italia-7471519.html

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute

respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento

atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%).

Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è

disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21- 22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e

devono essere prevenute."

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

LINK: https://www.ilgazzettino.it/salute/ricerca/malattie_respiratorie_italia-7471519.html

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute

respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento

atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%).

Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare l'asma cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è

disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e

devono essere prevenute."

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

LINK: https://www.quotidianodipuglia.it/salute/ricerca/malattie_respiratorie_italia-7471519.html

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute

respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento

atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%).

Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare l'asma cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è

disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21- 22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e

devono essere prevenute."

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. I dati di sip/irs

LINK: https://www.corriereadriatico.it/salute/ricerca/malattie_respiratorie_italia-7471519.html

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori principali c'è l'inquinamento atmosferico. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute

respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". Lo spot sociale, già in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, intende sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento

atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%).

Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare l'asma cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP - IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è

disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21-22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e

devono essere prevenute."

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://blog.libero.it/wp/news2023/2023/06/19/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani/amp/>

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip- Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello

di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione.

Inquinamento atmosferico. Peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://www.paeseitaliapress.it/salute-e-benessere/2023/06/19/inquinamento-atmosferico-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani/>



Inquinamento atmosferico. Peggiora la salute respiratoria degli italiani. Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, avverte la Società Italiana di Pneumologia SIP/IRS, c'è l'inquinamento atmosferico. Esso, ormai, rappresenta, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari. Per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. L'iniziativa vedrà la ripresa in autunno di uno spot sociale sui

canali televisivi RAI. 19 Giugno 2023 Redazione Roma, 19 giugno 2023 - Stando ai dati elaborati dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS, l'inquinamento atmosferico è con certezza la prima causa di "decessi anticipati" per malattie respiratorie croniche. In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle aree suburbane, a maggior presenza relativa di verde. 'Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia SIP/IRS deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete' sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri (nella foto). Per questo motivo, SIP/IRS ha

avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. Oltre le iniziative di piantumazione di alberi già portate sul territorio, in Puglia e in Sicilia, la partecipazione scientifica al progetto BE A.W.A.R.E. con Cittadinanzattiva, la sensibilizzazione proseguirà con la ripresa in autunno dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" sui canali televisivi RAI, dopo essere già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio 2023. LA SALUTE RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO. I DATI DI SIP/IRS SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: 'La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute

respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti' testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il

particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. LE INIZIATIVE PROMOSSE DA SIP/IRS Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del

cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2; la presentazione del documento CAMBIARE (acronimo di cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e salute respiratoria), all'ultimo Congresso Nazionale della Pneumologia che si è tenuto ad Acireale (CT) del quale è disponibile il poster, scaricabile dal sito web della SIP, definisce in modo sintetico e comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute in particolare quella respiratoria; la sottoscrizione da parte di SIP-IRS dell'Appello delle Associazioni e delle Società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), svolte a Pisa lo scorso 21- 22 aprile 2023 indica 7 azioni utili sia a ridurre l'inquinamento atmosferico sia a mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro' già andato in onda su La7 e SKY e sui canali Mediaset a maggio

2023 che verrà riproposto sui canali RAI a partire dal prossimo autunno. 'Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute.'

Foto di S. su Unsplash

Salute respiratoria: i danni dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici

LINK: <https://www.quotidianpost.it/salute-respiratoria-i-danni-dellinquinamento-e-dei-cambiamenti-climatici/amp/>

La Società Italiana di Pneumologia ritiene che la salute respiratoria degli italiani stia peggiorando a causa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. Salute respiratoria: cosa dice lo studio della Società Italiana di Pneumologia? La Società Italiana di Pneumologia ha condotto una ricerca sulla Salute respiratoria degli italiani ed è giunta a una conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti. Pare che la salute respiratoria degli italiani stia peggiorando. Esisterebbe un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre il riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero concorrere a concentrare le sostanze inquinanti. La ricerca mostra un legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare la broncopneumopatia cronica ostruttiva (una persistente ostruzione delle vie aeree che rende difficoltosa la

respirazione). Una campagna di sensibilizzazione La Società Italiana di Pneumologia ha deciso di avviare una larga attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Le malattie respiratorie sono prevenibili e trattabili, a patto che le si sappia riconoscere e ci si curi a dovere. La Società mette a disposizione spot e campagne di comunicazione e attività sul territorio per diffondere luce su questa particolare sintomatologia.

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://gds.it/speciali/salute-e-benessere/2023/06/19/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani-ad3ff3d6-5763-43b7-9b0e-c25d...>



Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani
 Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani
 Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani
 19 Giugno 2023 0 0 0 La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico

della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di

comunicazione. 1 facebook
 twitter linkedin copia

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://www.altoadige.it/salute-e-benessere/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani-1.3526386>



La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. 19 giugno 2023 Tags

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://www.calabrianews24.com/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani/>

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip- Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello

di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione.

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://www.giornaletrentino.it/salute-e-benessere/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani-1.3526386>



Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani Tags 19 giugno 2023
La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip- Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. 19 giugno 2023
Tags

SALUTE. SIP-IRS: QUELLA RESPIRATORIA DEGLI ITALIANI STA PEGGIORANDO

LINK: https://www.regione.vda.it/notizie/details_i.asp?id=441946

La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society SIP/IRS ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Anche per questo motivo, SIP/IRS ha avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, in collaborazione con FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS e AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno

riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale 'La Salute passa attraverso un respiro'.

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://www.gloo.it/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani/>

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello

di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione.

La salute respiratoria degli italiani peggiora: l'allarme degli pneumologi

LINK: https://www.newsby.it/salute_/salute-respiratoria-italiani-peggiora-allarme-pneumologi/

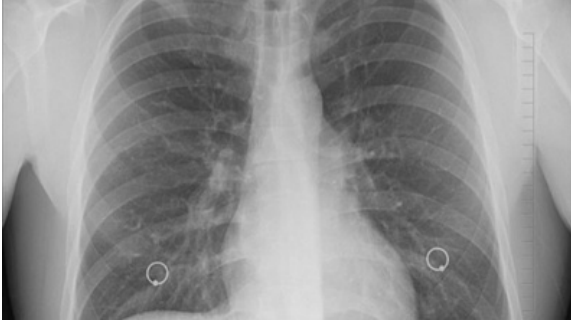
"La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. Esiste un collegamento tra l'esposizione all'inquinamento e le malattie respiratorie" La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip- Irs) lancia l'allarme: per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, la salute respiratoria degli italiani è in peggioramento. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", ha dichiarato Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Arrivare a questi risultati è stato possibile incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia, come spiegato dalla stessa società. Infatti, da quanto emerso dalle ricerche, ci sono forti legami tra i ricoveri, la mortalità collegata alle

malattie respiratorie e l'inquinamento. Lo studio in breve Secondo quanto emerso dalla ricerca, ad aumentare il rischio di sviluppare Bpco, una malattia polmonare cronica e progressiva, è l'esposizione cronica al Pm10, che incrementa di 2,96 volte le probabilità di incorrere in questo male. Diversamente, ad aumentare il rischio di rinite di 2,25 volte è il Pm 2.5, che amplifica a sua volta il rischio di sviluppare espettorato cronico di ben 4,17 volte. Carlo Vancheri, presidente Sip-Irs, ha dichiarato in merito: "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete". Per questo, in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, la Sip-Irs ha puntato ad incrementare la sensibilizzazione verso questa tematica, in parte grazie a spot e specifiche campagne di comunicazione sui media, che attraverso campagne sul territorio.

Sempre sul clima Restando sul tema, che resta strettamente legato alla questione 'salute', ha fatto notizia la nuova legge sul clima approvata in Svizzera domenica 18 giugno. Con il 59,1% di voti a favore, lo Stato elvetico punta ad impegnarsi concretamente nel ridurre le emissioni di gas serra nei prossimi anni. Un piano che, entro il 2050, punta alla neutralità climatica: per far ciò, sarà necessario non solo incrementare l'uso di fonti d'energia rinnovabile, ma anche ridurre l'utilizzo dei combustibili fossili. Nello specifico, la neutralità carbonica consiste nel raggiungimento di uno stato di equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento del carbonio. E in Italia? Rispetto al tema il nostro Paese viaggia su altri binari: secondo quanto riportato dal rapporto "10 Key Trend sul clima" elaborato lo scorso aprile da Italy for Climate, seguendo questo ritmo, l'Italia potrà azzerare le proprie emissioni di gas serra solo nel 2220. Insomma, siamo ben lontani dall'obiettivo: si riuscirà ad ottenere un cambio di rotta nel futuro?

Peggiora la salute respiratoria degli italiani, l'allarme di Sip-Irs: "C'è un collegamento diretto con il clima"

LINK: <https://www.brevenews.com/2023/06/19/peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani-lallarme-di-sip-irs-ce-un-collegamento-diretto-con-il-cl...>



Peggiora la salute respiratoria degli italiani, l'allarme di Sip-Irs: "C'è un collegamento diretto con il clima". Peggiora la salute respiratoria degli italiani per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. A lanciare l'allarme è Sip-Irs. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society, è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando. Esiste un collegamento diretto tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita. Mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Secondo la società scientifica, la ricerca ha analizzato dati che

mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Dai risultati è emerso che l'esposizione cronica al particolato Pm10, aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco. Mentre quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico. Più iniziative per aumentare la consapevolezza "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione. Del resto

l'Aea (Agenzia Europea per l'Ambiente), meno di un anno fa aveva lanciato l'allarme in Italia, indicando Cremona e Padova come le città più inquinate d'Europa. Le due città italiane superano la soglia dei 25 microgrammi per metro cubo di Pm2,5, ovvero le polveri sottili secondo le rilevazioni. I dati fanno riferimento al 2020. Secondo l'Aea, la qualità dell'aria è buona solo in 11 città in Europa poiché solo in queste i livelli di Pm2,5 erano al di sotto della soglia indicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Seguici anche su Facebook. [Clicca qui](#)

Allarme pneumologi: smog prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie

LINK: <https://www.stranotizie.it/allarme-pneumologi-smog-prima-causa-di-decessi-anticipati-per-malattie-respiratorie/>

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, c'è l'inquinamento atmosferico: rappresenta ormai, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari. A lanciare l'allarme è la Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society Sip/Irs che ha quindi avviato un insieme di attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della conseguente salute respiratoria, nel segno del binomio salute dell'ambiente = salute respiratoria. L'iniziativa vedrà la ripresa in autunno di uno spot sociale sui canali televisivi RAI. La Sip/Irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un

diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni metereologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" testimonia il dott. Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, Aou Pisana. I fattori di rischio Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano

dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). Scopri se l'Aria che respiri è Pulita Scopri se puoi aderire all'Azione Legale Collettiva e unisciti a noi. Ti aiutiamo a ottenere un risarcimento per gli anni in cui hai vissuto in città inquinate. In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. Le attività di

sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della salute respiratoria. Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" realizzate in collaborazione con Fip- Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e Aipo. Accanto ad iniziative sul territorio già avvenute in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione sui canali televisivi RAI dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro". L'obiettivo è: sensibilizzare i telespettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di

consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia Sip - Irs deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete" sottolinea il presidente della Sip/IRS Professor Carlo Vancheri. "Il messaggio inequivocabile che deve emergere - conclude il presidente Vancheri - è di avere consapevolezza del danno alla salute che può determinare l'inquinamento atmosferico. È una minaccia che non si vede e non si tocca, ma che agisce causando molte morti precoci che possono e devono essere prevenute."

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://sumailombardia.info/sanita-nazionale/ansa/2023/06/19/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani/>

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip- Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello

di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione.

Più alberi per ritrovare il respiro

LINK: <https://cronachedi.it/piu-alberi-per-ritrovare-il-respiro/>

Il progetto per garantire più verde nelle città e limitare l'impatto dello smog. Chiesta una collaborazione tra esperti e medici. L'inquinamento continua a far peggiorare la salute dei cittadini italiani. NAPOLI - La Società Italiana di Pneumologia ha incrociato i dati di diversi studi nazionali e internazionali, e i risultati sono inequivocabili: l'inquinamento atmosferico sta avendo un impatto negativo sulla salute respiratoria degli italiani. Secondo Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria presso l'AOU Pisana, c'è un collegamento diretto tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita. Inoltre, il cambiamento climatico e i fenomeni meteorologici estremi potrebbero contribuire ulteriormente all'accumulo di sostanze inquinanti nell'aria. A causa di questi fattori, la SIP/IRS ha intrapreso una serie di iniziative di sensibilizzazione sulla cura dell'ambiente e sulla salute respiratoria, in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus (FIP) e

l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). Oltre alle iniziative locali già realizzate in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione dello spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro" sui canali televisivi Rai. Lo spot sociale, già trasmesso su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, mira a sensibilizzare gli spettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio. L'obiettivo è diffondere le informazioni principali sulle diverse patologie polmonari e aumentare la consapevolezza delle varie malattie che minacciano l'apparato respiratorio in modo silente o manifestamente. L'inquinamento atmosferico è uno dei fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie. Ci sono prove chiare della relazione causale tra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), l'asma e i tumori della trachea, dei

bronchi e dei polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico porta alla ristrutturazione delle vie aeree, che può causare l'insorgenza di asma o BPCO e peggiorare i fenotipi asmatici dopo un'esposizione prolungata ai principali inquinanti atmosferici, in particolare le particelle fini (PM_{2,5}) e l'ozono (O₃). In Italia, studi recenti hanno fornito nuove evidenze sull'associazione tra inquinamento atmosferico e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie, non solo nelle aree urbane, ma anche in quelle suburbane. Questi studi hanno dimostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione alle particelle (17% e 25% rispettivamente) e all'anidride nitrica (NO₂) (7% per entrambe le malattie), nonché di bronchite cronica/BPCO a causa dell'esposizione a NO₂ (22%). È stato anche confermato che l'esposizione cronica alle PM₁₀ aumenta il rischio di

sviluppare BPCO del 2,96, mentre l'esposizione alle PM2,5 aumenta il rischio di sviluppare rinite (2,25) e produzione di espettorato cronico (4,17). Il presidente della SIP/IRS, il professor Carlo Vancheri, sottolinea che di fronte a questo scenario, il ruolo dell'organizzazione è quello di promuovere la conoscenza e la consapevolezza tra medici, cittadini e istituzioni mediante iniziative concrete. Tra queste iniziative rientra "Un albero per respirare", un progetto in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che prevede la piantumazione di 300 alberi in Puglia e Sicilia, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e contrastare gli squilibri del cambiamento climatico. Ogni albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. La SIP/IRS ha anche presentato il documento "Cambiare" al recente Congresso Nazionale della Pneumologia, tenutosi ad Acireale. Il documento sintetizza in modo comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute, in particolare quella respiratoria. Inoltre, la SIP/IRS ha sottoscritto l'appello delle associazioni e delle società medico-

scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCEO) partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), che si sono svolte a Pisa. L'appello indica sette azioni utili per ridurre l'inquinamento atmosferico e mitigare il cambiamento climatico. In conclusione, il presidente Vancheri sottolinea che è fondamentale prendere consapevolezza del danno alla salute causato dall'inquinamento atmosferico. Nonostante sia un'entità invisibile e intangibile, l'inquinamento atmosferico causa numerose morti premature che possono e devono essere prevenute. La SIP/IRS continuerà a svolgere un ruolo attivo nello stimolare la conoscenza e la consapevolezza attraverso le sue iniziative e lo spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro", che contribuisce a diffondere un messaggio chiaro sull'importanza della prevenzione delle malattie respiratorie.

Pneumologi, peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://tuttonotizie.net/2023/06/19/pneumologi-peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani/amp/>

La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello

di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione.

Peggiora la salute respiratoria degli italiani

LINK: <https://www.zerosette.it/2023/06/peggiora-la-salute-respiratoria-degli-italiani/>



Peggiora la salute respiratoria degli italiani
 Giugno 19, 2023 0 56 2 Min
 Read La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando per colpa dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. "La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un

forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico. "Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete", afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione. (Fonte: Ansa.it)

Allarme smog: prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie (a parte tabagismi e svaporismi che si aggiungono allo smog)

Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, c'è l'inquinamento atmosferico: rappresenta ormai, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per tumori.

di Barbara Di Chiara, Sanità informazione Crescono asma e rinite allergica e aumenta il rischio di broncopneumopatia cronica-ostruttiva (BPCO), cancro del polmone e interstiziopatie polmonari. Tra i fattori più importanti che hanno contribuito all'aumento, c'è l'inquinamento atmosferico: rappresenta ormai, a livello globale, la prima causa di 'decessi anticipati' per malattie respiratorie croniche, la quarta per infezioni respiratorie, e la sesta per malattie cardiovascolari. La Sip/Irs ha incrociato i dati di diversi studi in Italia e all'estero e il verdetto è inequivocabile: "La qualità dell'aria determina la salute dell'individuo. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti" I fattori di rischio Tra i fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie vi è l'inquinamento atmosferico. Ci sono chiare evidenze della relazione causale fra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la BPCO, l'asma e i tumori di trachea, bronchi e polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico provoca il rimodellamento delle vie aeree, che può portare all'insorgenza di asma o BPCO, nonché a fenotipi asmatici che peggiorano dopo l'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici, nello specifico il particolato fine (PM2.5) e l'ozono (O3). In Italia studi recentissimi hanno portato ancora nuove evidenze sull'associazione fra inquinamento e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie non solo nelle aree urbanizzate, ma anche nelle suburbane. Gli stessi studi hanno mostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione a particolato (il 17% e il 25%, rispettivamente) e a NO2 (7% per entrambe le malattie) e di bronchite cronica/BPCO per esposizione a NO2 (22%). Infine, è stata confermata l'associazione fra esposizione cronica a PM10 e un rischio di 2,96 di sviluppare la BPCO e fra esposizione a PM2.5 e un rischio di 2,25 di sviluppare la rinite e di 4,17 di sviluppare espettorato cronico. Le attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e della salute respiratoria Tra queste si contano: l'iniziativa "Un albero per respirare", in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo) e Legambiente, che ha visto eseguire la messa a dimora di 300 alberi in Puglia e Sicilia e che continuerà sul territorio nazionale per migliorare l'aria e contribuire ad arginare gli squilibri del cambiamento climatico visto che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. In questo contesto si inserisce il lancio sulle principali emittenti televisive nazionali dello spot sociale L'obiettivo è: sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio; contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone; ed infine, ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che in maniera silente o manifesta minacciano l'apparato respiratorio.

Peggiora la salute respiratoria degli italiani

Inquinamento e cambiamenti climatici influiscono sulla salute respiratoria. Gli pneumologi lanciano l'allarme: le malattie respiratorie sono in aumento e riducono l'aspettativa di vita. Che molte patologie e decessi sono legati all'inquinamento era già un dato di fatto. L'esposizione all'inquinamento riduce la qualità della vita. È l'allarme lanciato dalla Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (Sip-Irs) che è giunta a questa conclusione incrociando i dati di diversi studi condotti in Italia. La salute respiratoria degli italiani sta peggiorando ed esiste un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita, mentre riscaldamento climatico e fenomeni meteorologici eccezionali potrebbero ulteriormente concorrere a concentrare le sostanze inquinanti", dice Francesco Pistelli, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria, AOU Pisana. Le ricerche analizzate - afferma la società scientifica - mostrano un forte legame tra inquinamento, ricoveri e mortalità per malattie respiratorie. Secondo gli studi, l'esposizione cronica al particolato Pm10 aumenta di 2,96 volte il rischio di sviluppare Bpco; quella al Pm 2.5 fa crescere di 2,25 volte il rischio di rinite e di 4,17 volte quello di espettorato cronico. Di fronte a questo scenario il ruolo della Società Italiana di Pneumologia deve essere quello di stimolare la conoscenza e la consapevolezza di medici, cittadini e istituzioni con iniziative concrete - afferma il presidente Sip-Irs Carlo Vancheri. Con questo spirito Sip-Irs ha avviato attività di sensibilizzazione in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri, sia sul territorio sia sui media con spot e campagne di comunicazione. Le principali fonti di inquinamento: Smog auto Fabbriche e industrie Fuochi d'artificio Agricoltura e allevamenti intensivi Consumi energetici Roghi tossici voli aerei, jet privati Lo smog colpisce il cuore, il cervello e i polmoni. Ciò vuol dire ictus, infarti, ipertensione, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, tromboembolismo venoso. Le sostanze inquinanti più pericolose sono il cromo, utilizzato nelle concerie o nelle industrie che si occupano di lavorazione di metalli, saldature in acciaio. Il piombo. L'avvelenamento cronico da piombo causa sindromi convulsive, ritardo mentale, disturbi aggressivi del comportamento, regressione dello sviluppo, dolore addominale cronico e anemia. Il mercurio è molto tossico, può essere trasportato nell'aria, nell'acqua, nei sedimenti, nel suolo e può essere trasportato per lunghe distanze nell'atmosfera. Inoltre, i pesticidi, i radionuclidi, il cadmio. Il profilo Instagram Jetdeiricchi ha circa 47mila follower. Questa pagina social si batte per una regolamentazione nel traffico aereo, e oltre a pubblicare i voli inutili e inquinanti di personaggi famosi lancia proposte. John Elkann per una riunione di famiglia ha emesso 21 tonnellate di Co2, Alessandro DelPiero 8 tonnellate per un giro a Lisbona, Fabio Rovazzi, 5,5 tonnellate di Co2 per andare in Serbia, a fare cosa non si sa. E poi, Juventus, Matteo Renzi. Non dimentichiamo che I jet privati sono il mezzo di trasporto più inquinante che esista: producono in media emissioni dalle 5 alle 14 volte superiori a quelle dei voli normali e 50 volte superiori a quelle dei treni. Come difendersi dallo smog? La soluzione più efficace sarebbe diminuire lo smog. Nelle città, infatti, ciò potrebbe essere attuato camminando a piedi o con la bici. Purtroppo quella dell'auto è una sottocultura atroce; si utilizza il veicolo anche per pochi metri. In ogni caso gli esperti raccomandano di: Evitare di fare attività fisica in zone trafficate e in orari di punta; Non fumare in casa o in auto; Evitare profumi e detergenti troppo forti Respirare con il naso, perché le mucose sono un ottimo filtro contro le impurità.

LTM&partners

RASSEGNA CARTACEA

Il progetto per garantire più verde nelle città e limitare l'impatto dello smog. Chiesta una collaborazione tra esperti e medici

Più alberi per ritrovare il respiro

L'inquinamento continua a far peggiorare la salute dei cittadini italiani

di **Francesco Pari**

NAPOLI - La Società Italiana di Pneumologia ha incrociato i dati di diversi studi nazionali e internazionali, e i risultati sono inequivocabili: l'inquinamento atmosferico sta avendo un impatto negativo sulla salute respiratoria degli italiani. Secondo **Francesco Pistelli**, dirigente medico della U.O. di Pneumologia Universitaria presso l'AOU Pisana, c'è un collegamento diretto tra l'esposizione prolungata all'inquinamento e le malattie respiratorie che riducono la qualità e l'aspettativa di vita. Inoltre, il cambiamento climatico e i fenomeni meteorologici estremi potrebbero contribuire ulteriormente all'accumulo di sostanze inquinanti nell'aria. A causa di questi fattori, la **SIP/IRS** ha intrapreso una serie di iniziative di sensibilizzazione sulla cura dell'ambiente e sulla salute respiratoria, in collaborazione con la Federazione Italiana della Pneumologia Onlus (FIP) e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). Oltre alle iniziative locali già realizzate in Puglia e Sicilia, in autunno riprenderà la diffusione dello spot sociale "La Salute passa attraverso

Spot sociali e iniziative al Sud Aumentano i casi di malattie respiratorie

un respiro" sui canali televisivi Rai.

Lo spot sociale, già trasmesso su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, mira a sensibilizzare gli spettatori sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio. L'obiettivo è diffondere le informazioni principali sulle diverse patologie

polmonari e aumentare la consapevolezza delle varie malattie che minacciano l'apparato respiratorio in modo silente o manifestamente. L'inquinamento

atmosferico è uno dei fattori più importanti che contribuiscono all'aumento delle malattie respiratorie. Ci sono prove chiare della relazione causale tra l'esposizione all'inquinamento atmosferico e la mortalità per tutte le cause, le infezioni delle basse vie respiratorie, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), l'asma e i tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni. Un recente rapporto dell'American Thoracic Society (ATS) ha concluso che l'esposizione all'inquinamento atmosferico porta alla ristrutturazione delle vie aeree, che può causare l'insorgenza di asma o BPCO e peggiorare i fenotipi asmatici dopo un'esposizione prolungata ai principali inquinanti atmosferici, in particolare le particelle fini (PM_{2,5}) e l'ozono (O₃). In Italia, studi recenti hanno fornito nuove evidenze sull'associazione tra inquinamento atmosferico e ospedalizzazione e mortalità per malattie respiratorie, non solo nelle aree urbane, ma anche in quelle suburbane. Questi studi hanno dimostrato incrementi statisticamente significativi di pazienti affetti da rinite allergica e asma a causa dell'esposizione alle particelle (17% e 25% rispettivamente) e all'anidride nitrica (NO₂) (7% per entrambe le malattie), nonché di bronchite cronica/BPCO a causa dell'esposizione a NO₂ (22%). È stato anche confermato che l'esposizione cronica alle PM₁₀ aumenta il rischio di sviluppare BPCO del 2,96, mentre l'esposizione alle PM_{2,5} aumenta il rischio di sviluppare rinite (2,25) e produzione di espettorato cronico (4,17). Il presidente della **SIP/IRS**, il professor **Carlo Vancheri**, sottolinea che di fronte a questo scenario, il ruolo

dell'organizzazione è quello di promuovere la conoscenza e la consapevolezza tra medici, cittadini e istituzioni mediante iniziative concrete. Tra queste iniziative rientra "Un albero per respirare", un progetto in collaborazione con l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) e Legambiente, che prevede la piantumazione

di 300 alberi in Puglia e Sicilia, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e contrastare gli squilibri del cambiamen-

to climatico. Ogni albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂. La **SIP/IRS** ha anche presentato il documento "Cambiare" al recente Congresso Nazionale della Pneumo-

C'è un appello con 7 azioni utili per mitigare gli effetti negativi

logia, tenutosi ad Acireale. Il documento sintetizza in modo comunicativo gli effetti dell'inquinamento atmosferico sul clima e sulla salute, in particolare quella respiratoria. Inoltre, la **SIP/IRS** ha sottoscritto l'appello delle associazioni e delle società medico-scientifiche e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCEO) partecipanti alle Giornate Italiane Mediche per l'Ambiente (GIMA), che si sono svolte a Pisa. L'appello indica sette azioni utili per ridurre l'inquinamento atmosferico e mitigare il cambiamento climatico. In conclusione, il presidente Vancheri sottolinea che è fondamentale prendere consapevolezza del danno alla salute causato dall'inquinamento atmosferico. Nonostante sia un'entità invisibile e intangibile, l'inquinamento atmosferico causa numerose morti premature che possono e devono essere prevenute. La **SIP/IRS** continuerà a svolgere un ruolo attivo nello stimolare la conoscenza e la consapevolezza attraverso le sue iniziative e lo spot sociale "La Salute passa attraverso un respiro", che contribuisce a diffondere un messaggio chiaro sull'importanza della prevenzione delle malattie respiratorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



